

**NUOVO OSPEDALE** Ambroggio: «Restiamo compatti»

# Portera: «Punti da chiarire prima di firmare l'accordo»

Si avvicina il 7 novembre, un lunedì, quando i sindaci del territorio si ritroveranno nella nostra città per firmare l'accordo politico riguardante il nuovo ospedale, «*ma non tutto è ancora chiarito*». Così ha detto il primo cittadino Antonello Portera giovedì sera in Consiglio comunale, riferendo in aula circa gli incontri degli ultimi giorni.

Come ha indicato la Regione due settimane fa durante l'incontro in municipio con il governatore Alberto Cirio e l'assessore alla salute Luigi Icardi, il nuovo ospedale sorgerà sulla strada per Saluzzo, vicino allo stabilimento Panna Elena. «*Eravamo in molti a volerlo più vicino alla città* – ha detto Portera – o, anche più piccolo, nell'area accanto a quella attuale. La Regione ci ha però detto categoricamente che, per la grandezza prevista, vicino al Santissima Annunziata non ci sta. Intanto – ha poi considerato – abbiamo scongiurato che venisse costruito ancora più lontano (nella zona vicino alla Saint Gobain, ndr). Ricordo che l'ospede-

*dale servirà tutto il territorio (56 Comuni dell'area Savigliano, Saluzzo e Fossano, ndr), mentre in città resterà la sanità di base. Col nuovo ospedale si risolverà anche un problema riguardante l'uso dell'elicottero e forse si può dire che le migliori professionalità mediche verranno più volentieri a lavorare in un ospedale grande,*

## I sindaci nell'Asl

Antonello Portera è entrato a far parte della “rappresentanza dei sindaci” in seno all'Asl Cuneo Uno. Ne fanno parte i primi cittadini delle cinque città maggiori: oltre al nostro ci sono Dario Tallone (Fossano), Mauro Calderoni (Saluzzo), Patrizia Manassero (Cuneo) e Luca Robaldo (Mondovì). Come uditore partecipa alle riunioni anche il sindaco di Ceva, Vincenzo Bezzone. Nel ruolo di presidente è stata scelta la sindaca Manassero.

*anche se non è sempre vero in assoluto».*

Detto questo, i punti che restano da chiarire sono diversi. Due sono i principali: chi farà l'ospedale nuovo e cosa ne faremo di quello vecchio (cioè dell'attuale).

Punto primo. «*Qualche giorno fa sono stato a Fossano per un incontro tra noi sindaci e la Regione – ha riferito Portera –; la strada maestra resta quella dell'intervento dell'Inail: la Regione anticipa i soldi per la progettazione, poi interviene l'Inail, rimborsa la Regione e realizza l'immobile*». Ci sono 195 milioni di euro disponibili. «*L'Inail incasserà poi un affitto annuo al tasso del 2,5%, indicizzato all'inflazione*». Detto così sembra poca cosa, ma «*se l'ospedale costasse 200 milioni – fa notare a margine il presidente degli Amici del SS. Annunziata, Francesco Villois – l'affitto che l'Asl dovrà pagare sarà di cinque milioni di euro l'anno*». Oltre a quella “maestra”, c'è però un'altra strada, quella del partenariato pubblico-privato: «*Ci sono interlocuzioni an-*



*Giovedì sera in Consiglio, il sindaco Portera ha comunicato le novità sull'ospedale*

*che tra la Regione e costruttori privati»* ha riferito in merito Portera.

Punto secondo. Cosa faremo del “vecchio” ospedale? Una parte – probabilmente quella storica – verrà destinata alla “casa di comunità” (altrimenti detta “casa della salute”) con ambulatori medici atti ad assistere tutti quei pazienti che non hanno bisogno di andare in ospedale (in modo da sgravare così il Pronto soccorso). Ma è difficile immaginare un “centro medico”, per tanto maxi che sia, che occupi anche l'attuale edificio di sette piani. «*La Regione – ha detto Portera – deve farsi carico del decoro dei siti dismessi. È bene che sia scritto*».

L'ex sindaco Giulio Ambroggio è intervenuto nel dibattito per richiamare tutti alla compattezza che ha caratteriz-

zato gli ultimi mesi (quando lui era ancora sindaco), durante i quali maggioranza ed opposizione hanno collaborato per mantenere una “linea cittadina” sul tema, senza divisioni politiche. Ora allarga il raggio. «*Faccio un appello a tutti i saviglianesi: noi abbiamo dato alla Regione tre siti tra cui scegliere. Lei ha scelto un sito? Punto! Il discorso è chiuso! Non si ritorni più indietro a dire “sì, però qua era più comodo, era più facile...”*». Andiamo avanti su questa strada, se no si creano delle spaccature. *Dobbiamo sforzarci di essere compatti*». Nel suo intervento, l'ex sindaco ha ringraziato l'ex consigliere comunale Marco Racca, «*che si è prodigato molto a tenere i collegamenti tra Comune e Regione*». E Racca, presente nel pubblico in sala, ha ricambiato all'uscita. ●

Guido Martini